



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

DELL'AREA

TECNICA - AMBIENTALE

RESPONSABILE DELL'AREA : DOTT. MAURIZIO ROCCHI

ESTENSORE:DOTT. MAURIZIO ROCCHI

DETERMINAZIONE N. 265

DEL

07/04/2015

ORIGINALE

Oggetto :

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI NETTEZZA URBANA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN FORMA DIFFERENZIATA SUL TERRITORIO LUNIGIANESE PER LA DURATA DI 5 ANNI (CIG: 6077751EC6) – ANNULLAMENTO DETERMINAZIONE N. 193 DEL 23/03/2015- CHIARIMENTI IN MERITO AI QUESITI PRESENTATI DA ALCUNE DITTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che con determinazione dirigenziale n. 1116 del 30/12/2014 è stata indetta gara con procedura aperta con rilevanza europea per l'affidamento dei servizi di nettezza urbana e di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in forma differenziata nei comuni di AULLA, BAGNONE, CASOLA, COMANO, FILATTIERA, FIVIZZANO, FOSDINOVO, LICCIANA NARDI, MULAZZO, PODENZANA, PONTREMOLI, TRESANA, VILLAFRANCA IN LUNIGIANA e ZERI;
- Che con la determinazione suddetta sono stati approvati il Capitolato Speciale d'Appalto e il Disciplinare di gara con i relativi allegati;
- Che sono pervenute, da parte di alcune Ditte, richieste di chiarimenti in merito all'articolato del Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati;
- Che con Determinazione Dirigenziale n. 193 del 23.03.2015 sono state date risposte in merito ai quesiti presentati e che per mero errore materiale si sono verificati problemi inerenti il testo di detta Determinazione
- Che si rende necessario stilare i chiarimenti richiesti, rispondendo punto per punto ai quesiti formulati, come riportato di seguito:

QUESITO N. 1

In relazione all'elenco del personale attualmente impiegato per le varie operazioni specifiche dell'appalto in oggetto di cui all'art. 3.20 del CSA si chiede di conoscere il tipo di contratto di lavoro applicato (con distinzione tra full-time e part-time), eventuali indennità integrative, indicando inoltre se tali dipendenti hanno ricevuto la formazione ex articolo 37, comma 2 e 7 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 come definita dall'accordo stipulato in data 21/11/2011 tra il Ministero del Lavoro, delle politiche sociali, il Ministero della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano precisando se trattasi di formazione erogata ai sensi di quanto previsto dall'accordo sopracitato o delle disposizioni normative previgenti.

RISPOSTA

In relazione al personale attualmente impiegato nell'Appalto si rimanda all'Allegato 1:

- il personale **CFT** adibito al servizio integrato di raccolta rifiuti dell'unione dei comuni della Lunigiana ha ricevuto la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 ex articolo 37 comma 2 e 7, che tale formazione risulta composta sia da un modulo generale che da un modulo sui rischi specifici per la mansione per un totale di 16 ore complessive (rischio alto), che è stata erogata nei giorni 19, 21, 26 e 28 marzo 2013, e che pertanto risulta valida fino alle stesse date di marzo 2018.

Per quanto concerne poi le indennità integrative attualmente riconosciute al personale CFT in forza al cantiere della Lunigiana si rimanda alla specifica tabella allegata (Allegato 1A);

- il personale **San Germano** adibito al servizio integrato di raccolta rifiuti dell'unione dei comuni della Lunigiana ha ricevuto la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 ex articolo 37 comma 2 e 7 come da tabella allegata.

Sempre nella medesima tabella (Allegato 1B) si possono riscontrare le indennità integrative ad oggi riconosciute ai dipendenti in forza a detta azienda.

QUESITO N. 2

Si chiede di chiarire se i servizi oggetto del presente appalto interessino anche il Comune di Pontremoli.

RISPOSTA

La scheda relativa all'Allegato D al CSA per il Comune di Pontremoli è oggetto di integrazione al bando di gara.

QUESITO N. 3

Si chiede di conoscere le quantità mensili di rifiuto raccolte sul territorio e presso il centro di raccolta comunale nell'anno 2014 suddivisi per tipologia CER e provenienza (se da raccolta o da CDR)

RISPOSTA

In relazione ai quantitativi mensili raccolti su tutto il territorio lunigianese si allegano gli schemi con i dati di raccolta relativi all'anno 2014 (ALLEGATO 2)

QUESITO N. 4

Si richiedono i dati relativi al numero di viaggi da Centri di Raccolta (ove esistenti) agli impianti di destino effettuati nel 2014 e negli anni precedenti per ogni CER trasportato

RISPOSTA

Di seguito si riporta il n° dei conferimenti del rifiuto diviso per cod. CER dell'anno 2014.

	150101	150102	150107	160103	200101	200108	200123	200132	200133	200138	200140	200201	200301	200307	Totale complessivo
Totale complessivo	781	1957	1122	69	1570	1705	414	121	46	752	751	195	5279	762	15524

QUESITO N. 5

In relazione alle disposizioni di cui al paragrafo "Forniture inerenti l'allestimento dei centri di raccolta e delle aree ecologiche comunali" dell'art. 1.2 del CSA-OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE- come meglio specificato agli articoli 4.2 e 4.3 si richiede di confermare:

- Per la gestione delle aree ecologiche di cui all'art. 4.2 del CSA che per tali aree debba essere prevista solo una dotazione di contenitori dedicati alle cinque principali frazioni di rifiuto e che i 14 siti siano già stati individuati e siano dunque posti a disposizione in comodato all'impresa aggiudicataria già dall'avvio dell'appalto;
- Per la gestione dei 2 Ecocentri comprensoriali di cui all'art. 4.3 del CSA che l'obbligo di allestimento a carico dell'impresa aggiudicataria debba avvenire in aderenza alle disposizioni del DM 08 aprile 2008 e smi; che i due siti siano già stati individuati dalle amministrazioni comunali e siano dunque posti a disposizione dell'impresa aggiudicataria già dall'avvio dell'appalto e, in caso affermativo, quali siano le loro dimensioni; se tra le opere di urbanizzazione a carico delle amministrazioni rientrino anche l'asfaltatura e la dotazione di idoneo sistema di captazione/trattamento delle acque; che cosa si intenda con "completamento delle strutture" oltre alle esplicite opere di recinzione; di chiarire il refuso presente a pag. 53 del CSA al terzultimo comma del citato art. 4.3 dopo le parole "essere presentate le..."; se per il periodo necessario al completamento delle 2 aree ecologiche comprensoriali sia prevista una diversa modalità di gestione delle frazioni di rifiuto da conferire presso il centro di raccolta.

RISPOSTA

Si conferma che nelle aree ecologiche dovranno essere presenti i contenitori per: carta, plastica, vetro, secco indifferenziato e umido; l'individuazione delle aree ecologiche sarà immediatamente successiva all'aggiudicazione dell'appalto di concerto con i 14 Comuni; si conferma, come riportato all'art. 1.2 del CSA che gli Ecocentri dovranno essere conformi ai requisiti tecnico gestionali previsti dal DM 08 Aprile 2008 Allegato 1 e smi; ad oggi non sono ancora state individuate le n. 2 aree urbanizzate e dotate di infrastrutture primarie quali viabilità, allaccio fognario, energia elettrica e rete idrica; non rientrano nelle opere di urbanizzazione l'asfaltatura e le opere di captazione delle acque; si

precisa che per il completamento delle strutture si dovranno seguire le prescrizioni riportate nell'allegato 1 al DM 8 aprile 2008 e smi;

Per quanto concerne il refuso presente a pag. 53 del CSA si rimanda all'integrazione al Bando di gara.

Per il completamento delle 2 aree ecologiche comprensoriali il servizio sarà svolto con raccolta e conferimento diretto all'impianto di destinazione.

QUESITO N. 6

Si chiede di confermare che il servizio di cui all'art. 6.5 del CSA – MODALITA' DI ESECUZIONE PER LA PULIZIA DELLE AREE MERCATO, SAGRE, MANIFESTAZIONI E AREE FESTE - SERVIZI A COMPENSAZIONE E SERVIZI NOTTURNI E/O FESTIVI – riguardi esclusivamente i Comuni di Bagnone, Comano, Filattiera e Fosdinovo.

RISPOSTA

L'Art. 6.5 del CSA riguarda tutti i Comuni dell'Unione: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri.

QUESITO N. 7

Si chiede di chiarire numero, frequenza (per superficie, numero di commercianti aderenti e di banchi di vendita) dei mercati e l'elenco e la durata delle manifestazioni temporanee per cui è previsto il servizio di cui all'art. 6.5 del CSA.

RISPOSTA

Quanto richiesto rientra nello studio del Progetto Tecnico Operativo

QUESITO N. 8

Si chiede di confermare che il servizio di cui all'art. 6.2 del CSA -SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO E STRADALE DISINFEZIONE SERVIZI IGIENICI PUBBLICI-riguardi esclusivamente i Comuni di Bagnone, Comano, Filattiera, Fosdinovo e di conoscere l'elenco e la localizzazione dei servizi igienici pubblici presenti.

RISPOSTA

Il servizio di cui all'Art. 6.2 del CSA riguarda i Comuni di Bagnone, Comano, Fosdinovo e Podenzana. L'unico servizio igienico pubblico è ubicato in loc. Bagnone capoluogo.

QUESITO N. 9

Rispetto alle seguenti previsioni riportate all'art. 6.2 del CSA a pag. 61 "*Il numero di ore complessive di esecuzione dei servizi di cui ai punti 1 e 2 sarà pari a 36 ore settimanali articolati su 6 giorni alla settimana x 6 ore al giorno.*" si chiede di confermare che il monte di 36 ore settimanali complessive da garantire riguardi tutti i servizi richiesti agli art. 6.1 e 6.2 del CSA; che il monte di 36 ore settimanali complessive da garantire si riferisca all'esecuzione dei servizi in tutti i Comuni interessati.

RISPOSTA

Per le precisazioni richieste si rimanda alle integrazioni al bando di gara.

QUESITO N. 10

Le disposizioni di cui all'art. 1.8 – SERVIZI MINIMI DI RACCOLTA- pag. 15 del CSA riferite alla raccolta differenziata di prossimità prevedono che "*Il gruppo di contenitori dovrà essere posizionato calcolando le esigenze specifiche del territorio servito e comunque nelle zone più densamente abitate almeno ogni 10 famiglie*". Dalle previsioni della LISTA DELLE LAVORAZIONI E FORNITURE DISTINTE PER SINGOLO COMUNE di cui all'Allegato D del CSA emergerebbe invece che i servizi di prossimità non sono richiesti in tutti i Comuni interessati dall'appalto. Si chiede di chiarire:che i dati delle utenze servite con raccolta di prossimità riportati all'Allegato D debbano essere ritenuti puramente indicativi, rimanendo quindi nella libertà dell'impresa aggiudicataria l'organizzazione del servizio di prossimità nel rispetto della citata disposizione dell'art. 1.8 del CSA; se il servizio di prossimità debba essere organizzato nei diversi Comuni solo per il numero di utenze indicate nell'Allegato D del CSA; se la disposizione dell'Art. 1.8 debba essere ritenuta cogente anche per l'organizzazione del servizio di prossimità nelle zone a bassa

densità abitativa;

RISPOSTA

Il servizio di prossimità riguarda tutti i Comuni tranne Aulla e Villafranca L. per i quali è previsto il servizio domiciliare su tutto il territorio comunale. Per gli altri Comuni il numero di utenze del servizio di prossimità riportato nel CSA può essere considerato approssimativo e quindi dovrà essere rivalutato secondo quanto previsto all'art. 1.8 del CSA;

QUESITO N. 11

Rispetto alle disposizioni di cui all'art. 1.9 del CSA - OBIETTIVI MINIMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA- si chiede di confermare che gli aumenti che l'impresa dovrà cercare di raggiungere non sono espressi in percentuale assoluta, ma si riferiscono ad aumenti di punti percentuali di raccolta differenziata da realizzare sul territorio.

RISPOSTA

Si rimanda alle integrazioni al bando di gara.

QUESITO N. 12

Si chiede di conoscere dati sulle quantità, tipologia, volumetria e dislocazione sul territorio dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti presenti sul territorio e/o consegnati alle utenze domestiche e non domestiche, suddivisi per tipologia di rifiuto comprensiva dei contenitori per olii e grassi. Si chiede inoltre di confermare che le attività di rimozione dei contenitori stradali e di prossimità attualmente presenti sul territorio non sono oggetto del presente appalto.

RISPOSTA

I contenitori dislocati sul territorio rimangono di proprietà:

- Del Comune nel caso di contenitori per la raccolta col sistema stradale;
- Delle utenze nel caso di contenitori per il servizio domiciliare.

Non è oggetto dell'appalto l'attività di rimozione dei contenitori presenti sul territorio. Per i contenitori degli olii esausti si allega alla presente l'elenco trasmesso dalla Cooperativa che opera sul territorio (ALLEGATO 3); Per il numero e la tipologia dei contenitori dislocati attualmente sul territorio si allegano le schede tecniche dei 14 Comuni (ALLEGATO 4).

QUESITO N. 13

Rispetto agli obblighi di fornitura delle attrezzature desumibili dall'art. 4.4 del CSA si chiede di specificare l'elenco delle singole attrezzature rispetto alle quali dovranno essere riferiti i prezzi da indicare nell'Allegato C, a cui fare riferimento in caso di eventuali richieste di forniture in corso di appalto.

RISPOSTA

L'elenco delle singole attrezzature per le quali dovrà essere trasmessa l'offerta economica riguarda: materiale a perdere (sacchetti) per fornitura kit; materiale durevole (bidoni, cassette, ecc) per la raccolta pap;

QUESITO N. 14

Rispetto agli obblighi di fornitura delle attrezzature desumibili dall'art. 4.4 del CSA si chiede di confermare che la fornitura dei contenitori per le attività commerciali non costituisce oggetto d'appalto; che la fornitura agli utenti dei sacchetti a perdere non costituisce oggetto dell'appalto come meglio specificato all'art. 4.4 del CSA a pag. 55: "*Sarà cura degli utenti procurarsi il materiale a perdere (sacchetti) necessario per lo svolgimento corretto delle raccolte, anche direttamente presso l'impresa appaltatrice, sulla base dei prezzi espressamente indicati nell'ALLEGATO C, da considerarsi parte integrante dell'offerta economica, al netto del ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria*"

RISPOSTA

La fornitura dei contenitori per le attività commerciali rientra nell'appalto, ma non come offerta economica a sé stante, in quanto, la consegna dei contenitori fa parte del servizio reso alle attività commerciali; la fornitura alle utenze domestiche e commerciali del materiale a perdere (sacchetti) è oggetto dell'appalto per il primo anno di servizio. Per i successivi anni dovrà essere presentata la proposta nel progetto tecnico operativo.

QUESITO N. 15

Si chiede di chiarire se le attività di distribuzione delle attrezzature siano comprese od escluse dall’oggetto dell’appalto.

RISPOSTA

La distribuzione delle attrezzature rientra nel progetto tecnico operativo che la Ditta dovrà presentare

QUESITO N. 16

Si chiede di chiarire i contenuti della Tabella e della Tabella 4 rispettivamente citate dalle disposizioni di cui all’art. 4.8 pag. 57 del CSA e all’art. 6.6 pag. 64 del CSA.

RISPOSTA

I contenuti delle tabelle 2 e 4 sono rispettivamente gli Allegati C ed E al CSA

QUESITO N. 17

Rispetto alle singole voci costituenti “LE LISTE DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE” di cui agli Allegati C e D del CSA, si chiede di chiarire se le stesse voci siano fisse o se, per completezza di informazione, possano essere integrate da parte dei concorrenti con ulteriori voci riferite ai diversi servizi previsti all’art. 1.2 del CSA – OGGETTO DELL’APPALTO.

RISPOSTA

Nell’offerta economica da presentare possono essere aggiunte voci nell’Allegato E;

QUESITO N. 18

Si chiede di conoscere se l’attuale gestore del servizio abbia in essere convenzioni con i consorzi CONAI per il recupero dei materiali raccolti e in tal caso per quali tipologie di materiale.

RISPOSTA

L’attuale gestore del servizio ha in essere convenzioni con i consorzi CONAI per il recupero dei materiali raccolti per tutte le tipologie di materiale.

QUESITO N. 19

Si chiede di specificare la tipologia e la frequenza dei servizi richiesti al punto “C.5 Sfalci e potature nelle aree cimiteriali” a pag. 9 del CSA

RISPOSTA

La tipologia e frequenza del servizio richiesto al punto “C.5 Sfalci e potature nelle aree cimiteriali” rientra nella proposta di progetto tecnico operativo;

QUESITO N. 20

Si chiedono le planimetrie del territorio dei Comuni interessati dall’appalto in formato dwg o dxf.

RISPOSTA

L’Ente non dispone delle planimetrie richieste

QUESITO N. 21

Si chiede copia dei provvedimenti autorizzativi dei centri di raccolta comunali attualmente operativi esistenti.

RISPOSTA

Non esistono centri di raccolta comunali sul territorio della Lunigiana

QUESITO N. 22

Si chiede il numero di utenze domestiche e non domestiche risultante dagli elenchi TARSU/TIA, con suddivisione per numero componenti per le UD e per categorie per le UND; l’incidenza della fluttuazione turistica sul numero di utenti interessati dal servizio, con indicazione dell’incremento delle presenze nella stagione estiva nei comuni interessati dal servizio.

RISPOSTA

L'elenco delle utenze domestiche e commerciali, nonché i dati sulla fluttuazione turistica rientrano nello studio di progetto tecnico operativo da consegnare.

QUESITO N. 23

Si chiedono i regolamenti comunali di igiene urbana e i regolamenti per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei comuni interessati dall'appalto.

RISPOSTA

E' in fase di redazione il Regolamento unico di igiene urbana.

QUESITO N. 24

Si chiede se vi siano richieste di chiarimento formulate da altre aziende concorrenti con risposte già pubblicate sul sito dell'Unione e di cui sia possibile avere copia

RISPOSTA

Le richieste formulate dalle altre Ditte rientrano nei presenti quesiti

QUESITO N. 25

Considerato che ai sensi dell'art. 34 comma 35) della Legge n. 221/2012 che stabilisce che "A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione" si chiede di chiarire l'importo delle spese sostenute dalla stazione appaltante per la pubblicazione della gara.

RISPOSTA

Non sono state sostenute spese per la pubblicazione della gara.

QUESITO N. 26

Essendo lo smaltimento a carico dell'aggiudicataria si chiede di conoscere l'impianto di destino e la tariffa di ingresso (comprensiva di oneri ambientali). Infatti l'impianto di smaltimento è definito dalla pianificazione regionale e provinciale e non può essere scelto dalla ditta aggiudicataria. Si chiede di confermare che tutte le tipologie di rifiuto recuperabile destinate ad impianti di trattamento e recupero sono soggette a libero mercato per cui spetta alla ditta aggiudicataria individuare i relativi di destino.

RISPOSTA

Nella pianificazione regionale non viene evidenziata l'indicazione della destinazione del rifiuto indifferenziato prodotto dal territorio lunigianese, pertanto non è possibile fornire alcun dato in merito all'impianto di destino di tale tipologia. Rimane nella libertà della ditta partecipante individuare i vari impianti di destino per le diverse tipologie di rifiuto.

QUESITO N. 27

Si chiede di conoscere se l'utilizzo dei sacchi a perdere per la raccolta della frazione secca indifferenziata è obbligatorio o, come offerta migliorativa, l'azienda può proporre la raccolta mediante contenitori rigidi da fornire alle utenze. Alla stessa maniera si chiede di conoscere se l'utilizzo dei sacchi a perdere per la raccolta della frazione plastica è obbligatorio o, come offerta migliorativa, l'azienda può proporre la raccolta mediante contenitori rigidi da fornire alle utenze.

RISPOSTA

L'utilizzo dei sacchi a perdere per la raccolta della frazione secca indifferenziata è condizione obbligatoria

QUESITO N. 28

Si chiede di chiarire se le aree ecologiche indicate all'art. 4.2 del CSA siano le stesse di cui al sub criterio 3.1 art. 6 del Disciplinare di gara

RISPOSTA

All'art. 4.2 del CSA si parla di aree ecologiche, mentre al sub criterio 3.1 art. 6 del disciplinare di gara si parla dell'" *Attivazione di raccolte differenziate attraverso l'installazione di isole ecologiche dislocate sul territorio operativo di competenza e non previste dal C.S.A.*"

QUESITO N. 29

Viste le schede di cui All'Allegato D del Capitolato Speciale d'Appalto si chiede se la proposta di servizi domiciliari in sostituzione dei servizi di prossimità è ritenuto premiante o non rispetto le prescrizioni del bando di gara. E se si come comportarsi nel completamento della scheda di alcuni comuni (es. Bagnone) che non prevedono costi del servizio domiciliare.

Si osserva peraltro che, essendo in capo alla ditta aggiudicataria la responsabilità degli obiettivi di raccolta differenziata proposti, e considerando che i servizi di prossimità non garantiscono tali obiettivi, sarebbe opportuno permettere all'azienda la scelta dei servizi più idonei in base alle caratteristiche del territorio ed agli obiettivi che si prefigge di raggiungere.

RISPOSTA

Quanto riportato all'Allegato D è il requisito minimo richiesto. Appare evidente che il servizio di tipo domiciliare sia migliorativo rispetto a quello di prossimità

QUESITO N. 30

Si chiede di chiarire le voci indicate nelle schede di cui agli Allegati C e D del Capitolato Speciale d'Appalto, in particolare non si comprende ove specificare i costi per la raccolta dei servizi prossimità (sono indicati sia come secco sia complessivamente), cosa comprende la voce "servizi di spazzamento" nei comuni ove non è previsto tale servizio, come distribuire i cosiddetti costi indiretti, le spese generali e gli utili di impresa, ecc.

RISPOSTA

All'Allegato C specificare i costi per la raccolta dei servizi prossimità sono da indicare nel "COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITÀ", mentre alla voce "COSATO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITÀ" dovrà essere indicato l'eventuale costo aggiuntivo per il trattamento, recupero e smaltimento del secco.

Per quel che riguarda la voce "Servizi di spazzamento", nei Comuni ove non previsto, non dovrà essere valorizzata.

QUESITO N. 31

Si chiede di conoscere il piano di spazzamento strade di cui agli artt. 6.2 e 6.3 del Capitolato Speciale d'Appalto, in particolare lunghezza delle strade oggetto del servizio, modalità e frequenza di spazzamento.

Ai sensi degli stessi articoli si chiede di conoscere numero e ubicazione dei servizi igienici pubblici
Si chiede infine di chiarire quali servizi indicati agli artt. 6.2 e 6.3 del Capitolato Speciale d'Appalto debbano essere svolti su tutti i Comuni e quali solo nei Comuni di Bagnone, Fosdinovo, Podenzana e Comano come indicato all'art. 1.2 del Capitolato Speciale d'Appalto.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta al QUESITO n. 8

QUESITO N. 32

In riferimento ai "Requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42 del D.lgs. 163/2006" punto **g** dell'art. 3 del disciplinare di Gara, si chiede se i servizi di raccolta differenziata possano far riferimento anche alla raccolta differenziata non effettuata con la modalità "porta a porta"

RISPOSTA

O servizi di raccolta differenziata fanno riferimento anche alla raccolta differenziata non effettuata con la modalità "porta a porta".

QUESITO N. 33

In riferimento al modello allegato GAP si chiede conferma che il Nr. Ordine Appalto , il Lotto/Stralcio e l'anno posti sulla prima riga non debbano essere compilati dall'impresa partecipante. Si chiede inoltre conferma che il Volume di affari da indicare sia riferito all'anno 2013.

RISPOSTA

Al modello Allegato GAP il Nr. Ordine Appalto , il Lotto/Stralcio e l'anno posti sulla prima riga non devono essere compilati dall'impresa partecipante.

Si conferma che il volume di affari da indicare sia riferito all'anno 2013.

QUESITO N. 34

In riferimento alla riduzione della cauzione provvisoria si chiede se sia sufficiente presentare la certificazione Uni En Iso 9.000, resa conforme all'originale dal Legale Rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;

RISPOSTA

E' sufficiente presentare la certificazione Uni En Iso 9.000, resa conforme all'originale dal Legale Rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

QUESITO N. 35

Nel CSA all'art. 1.2 si chiede all'Appaltatore l'allestimento e la gestione di 14 aree ecologiche e 2 Eco centri, tuttavia negli allegati all'offerta economica manca uno schema dedicato alla valorizzazione degli stessi, né tantomeno è presente una voce di costo dedicata nelle schede relative ai singoli Comuni (Allegato D). Ai fini della completezza e corretta compilazione dell'offerta si richiede l'integrazione di tali voci di costo.

RISPOSTA

Si rimanda alle integrazioni al Bando di gara

QUESITO N. 36

Si chiede di chiarire l'elenco e la natura dei servizi da quotare attraverso la compilazione dell'Allegato E.

RISPOSTA

L'elenco e la natura dei servizi da quotare attraverso la compilazione dell'Allegato E dipendono dal progetto tecnico operativo presentato dalla Ditta partecipante.

QUESITO N. 37

Nel CSA (pag. 55 art. 4.4) si cita un listino prezzi per la fornitura di sacchetti che l'impresa appaltatrice è tenuta a fornire compilando l'Allegato C da considerarsi parte integrante dell'Offerta Economica, ma nello schema predisposto per tale allegato non è presente alcuna voce relativa a tali costi. Si richiede quindi l'integrazione della documentazione con l'adeguamento dello schema Allegato D attraverso l'inserimento del prezzario richiesto.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta al QUESITO n. 13

QUESITO N. 38

In merito al previsto servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti a richiesta si richiede di precisare se il numero di colli massimo, incluso nel servizio, sia pari a 5, così come indicato all'art. 4.9 del CSA oppure 4 come riportato nell'Allegato E all'offerta Economica.

RISPOSTA

Il numero di colli massimo incluso nel servizio è pari a 4.

QUESITO N. 39

Le disposizioni di cui all'ART. 2.1 SUBAPPALTO del CSA prevedono:

"L'affidamento in subappalto di parte del servizio deve essere sempre autorizzato dall'Unione ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art.118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., tenendo presente che la quota subappaltabile non può essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

In particolare l'Impresa è tenuta:

- *ad indicare, in sede di offerta, i servizi e/o le parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo, INDICANDO ESPRESSAMENTE IL/I SUBAPPALTATORE/I ALL'UOPO DESIGNATO/I. In caso di*

assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, l'Unione non concederà nessuna autorizzazione in tal senso"

In relazione a tali disposizioni l'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. secondo comma prevede invece tra le condizioni a cui è sottoposto il ricorso al subappalto esclusivamente "che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, **abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo.**

Si chiede di confermare che, in aderenza a tali disposizioni normative, sia possibile per le imprese concorrenti non indicare espressamente in sede di gara "il/i subappaltatore/i designato/i" in tutti i casi in cui il ricorso al subappalto non assuma titolo qualificante alla partecipazione alla procedura in oggetto (c.d. subappalto necessario) e non sia pertanto necessitata già in fase di offerta l'indicazione nominativa dei subappaltatori. Ciò tenuto conto in ogni caso anche della particolare complessità ed articolazione delle prestazioni oggetto d'appalto.

RISPOSTA

Si conferma che la Ditta, in fase di offerta, può indicare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo senza indicare espressamente il subappaltatore.

RITENUTO pertanto procedere all'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 193 del 23.03.2015, all'approvazione e alla pubblicazione dei sopra riportati chiarimenti e degli allegati ad essi relativi, conservati agli atti dell'ufficio tecnico proponente e formanti parte integrante e sostanziale del presente atto ancorché non materialmente allegati;

VISTO il D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi:

DETERMINA

1. Di annullare la Determinazione Dirigenziale n. 193 del 23.03.2015;
2. Di dar risposta, per i motivi riportati in narrativa, ai quesiti presentati da alcune Ditte, come meglio di seguito specificato:

QUESITO N. 1

In relazione all'elenco del personale attualmente impiegato per le varie operazioni specifiche dell'appalto in oggetto di cui all'art. 3.20 del CSA si chiede di conoscere il tipo di contratto di lavoro applicato (con distinzione tra full-time e part-time), eventuali indennità integrative, indicando inoltre se tali dipendenti hanno ricevuto la formazione ex articolo 37, comma 2 e 7 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 come definita dall'accordo stipulato in data 21/11/2011 tra il Ministero del Lavoro, delle politiche sociali, il Ministero della salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano precisando se trattasi di formazione erogata ai sensi di quanto previsto dall'accordo sopracitato o delle disposizioni normative previgenti.

RISPOSTA

In relazione al personale attualmente impiegato nell'Appalto si rimanda all'Allegato 1:

- il personale **CFT** adibito al servizio integrato di raccolta rifiuti dell'unione dei comuni della Lunigiana ha ricevuto la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 ex articolo 37 comma 2 e 7, che tale formazione risulta composta sia da un modulo generale che da un modulo sui rischi specifici per la mansione per un totale di 16 ore complessive (rischio alto), che è stata erogata nei giorni 19, 21, 26 e 28 marzo 2013, e che pertanto risulta valida fino alle stesse date di marzo 2018.

Per quanto concerne poi le indennità integrative attualmente riconosciute al personale CFT in forza al cantiere della Lunigiana si rimanda alla specifica tabella allegata (Allegato 1A);

- il personale **San Germano** adibito al servizio integrato di raccolta rifiuti dell'unione dei comuni della Lunigiana ha ricevuto la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 ex articolo 37 comma 2 e 7 come da tabella allegata.

Sempre nella medesima tabella (Allegato 1B) si possono riscontrare le indennità integrative ad oggi riconosciute ai dipendenti in forza a detta azienda.

QUESITO N. 2

Si chiede di chiarire se i servizi oggetto del presente appalto interessino anche il Comune di Pontremoli.

RISPOSTA

La scheda relativa all'Allegato D al CSA per il Comune di Pontremoli è oggetto di integrazione al bando di gara.

QUESITO N. 3

Si chiede di conoscere le quantità mensili di rifiuto raccolte sul territorio e presso il centro di raccolta comunale nell'anno 2014 suddivisi per tipologia CER e provenienza (se da raccolta o da CDR)

RISPOSTA

In relazione ai quantitativi mensili raccolti su tutto il territorio lunigianese si allegano gli schemi con i dati di raccolta relativi all'anno 2014 (ALLEGATO 2)

QUESITO N. 4

Si richiedono i dati relativi al numero di viaggi da Centri di Raccolta (ove esistenti) agli impianti di destino effettuati nel 2014 e negli anni precedenti per ogni CER trasportato

RISPOSTA

Di seguito si riporta il n° dei conferimenti del rifiuto diviso per cod. CER dell'anno 2014.

	150101	150102	150107	160103	200101	200108	200123	200132	200133	200138	200140	200201	200301	200307	Totale complessivo
Totale complessivo	781	1957	1122	69	1570	1705	414	121	46	752	751	195	5279	762	15524

QUESITO N. 5

In relazione alle disposizioni di cui al paragrafo "Forniture inerenti l'allestimento dei centri di raccolta e delle aree ecologiche comunali" dell'art. 1.2 del CSA-OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE- come meglio specificato agli articoli 4.2 e 4.3 si richiede di confermare:

- Per la gestione delle aree ecologiche di cui all'art. 4.2 del CSA che per tali aree debba essere prevista solo una dotazione di contenitori dedicati alle cinque principali frazioni di rifiuto e che i 14 siti siano già stati individuati e siano dunque posti a disposizione in comodato all'impresa aggiudicataria già dall'avvio dell'appalto;
- Per la gestione dei 2 Ecocentri comprensoriali di cui all'art. 4.3 del CSA che l'obbligo di allestimento a carico dell'impresa aggiudicataria debba avvenire in aderenza alle disposizioni del DM 08 aprile 2008 e smi; che i due siti siano già stati individuati dalle amministrazioni comunali e siano dunque posti a disposizione dell'impresa aggiudicataria già dall'avvio dell'appalto e, in caso affermativo, quali siano le loro dimensioni; se tra le opere di urbanizzazione a carico delle amministrazioni rientrino anche l'asfaltatura e la dotazione di idoneo sistema di captazione/trattamento delle acque; che cosa si intenda con "completamento delle strutture" oltre alle esplicite opere di recinzione; di chiarire il refuso presente a pag. 53

del CSA al terzultimo comma del citato art. 4.3 dopo le parole "essere presentate le..."; se per il periodo necessario al completamento delle 2 aree ecologiche comprensoriali sia prevista una diversa modalità di gestione delle frazioni di rifiuto da conferire presso il centro di raccolta.

RISPOSTA

Si conferma che nelle aree ecologiche dovranno essere presenti i contenitori per: carta, plastica, vetro, secco indifferenziato e umido; l'individuazione delle aree ecologiche sarà immediatamente successiva all'aggiudicazione dell'appalto di concerto con i 14 Comuni; si conferma, come riportato all'art. 1.2 del CSA che gli Ecocentri dovranno essere conformi ai requisiti tecnico gestionali previsti dal DM 08 Aprile 2008 Allegato 1 e smi; ad oggi non sono ancora state individuate le n. 2 aree urbanizzate e dotate di infrastrutture primarie quali viabilità, allaccio fognario, energia elettrica e rete idrica; non rientrano nelle opere di urbanizzazione l'asfaltatura e le opere di captazione delle acque; si precisa che per il completamento delle strutture si dovranno seguire le prescrizioni riportate nell'allegato 1 al DM 8 aprile 2008 e smi;

Per quanto concerne il refuso presente a pag. 53 del CSA si rimanda all'integrazione al Bando di gara.

Per il completamento delle 2 aree ecologiche comprensoriali il servizio sarà svolto con raccolta e conferimento diretto all'impianto di destinazione.

QUESITO N. 6

Si chiede di confermare che il servizio di cui all'art. 6.5 del CSA – MODALITA' DI ESECUZIONE PER LA PULIZIA DELLE AREE MERCATO, SAGRE, MANIFESTAZIONI E AREE FESTE - SERVIZI A COMPENSAZIONE E SERVIZI NOTTURNI E/O FESTIVI – riguardi esclusivamente i Comuni di Bagnone, Comano, Filattiera e Fosdinovo.

RISPOSTA

L'Art. 6.5 del CSA riguarda tutti i Comuni dell'Unione: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri.

QUESITO N. 7

Si chiede di chiarire numero, frequenza (per superficie, numero di commercianti aderenti e di banchi di vendita) dei mercati e l'elenco e la durata delle manifestazioni temporanee per cui è previsto il servizio di cui all'art. 6.5 del CSA.

RISPOSTA

Quanto richiesto rientra nello studio del Progetto Tecnico Operativo

QUESITO N. 8

Si chiede di confermare che il servizio di cui all'art. 6.2 del CSA -SPAZZAMENTO DEL SUOLO PUBBLICO E STRADALE DISINFEZIONE SERVIZI IGIENICI PUBBLICI-riguardi esclusivamente i Comuni di Bagnone, Comano, Filattiera, Fosdinovo e di conoscere l'elenco e la localizzazione dei servizi igienici pubblici presenti.

RISPOSTA

Il servizio di cui all'Art. 6.2 del CSA riguarda i Comuni di Bagnone, Comano, Fosdinovo e Podenzana. L'unico servizio igienico pubblico è ubicato in loc. Bagnone capoluogo.

QUESITO N. 9

Rispetto alle seguenti previsioni riportate all'art. 6.2 del CSA a pag. 61 "*Il numero di ore complessive di esecuzione dei servizi di cui ai punti 1 e 2 sarà pari a 36 ore settimanali articolati su 6 giorni alla settimana x 6 ore al giorno.*" si chiede di confermare che il monte di 36 ore settimanali complessive da garantire riguardi tutti i servizi richiesti agli art. 6.1 e 6.2 del CSA; che il monte di 36 ore settimanali complessive da garantire si riferisce all'esecuzione dei servizi in tutti i Comuni interessati.

RISPOSTA

Per le precisazioni richieste si rimanda alle integrazioni al bando di gara.

QUESITO N. 10

Le disposizioni di cui all'art. 1.8 – SERVIZI MINIMI DI RACCOLTA- pag. 15 del CSA riferite alla raccolta differenziata di prossimità prevedono che “*Il gruppo di contenitori dovrà essere posizionato calcolando le esigenze specifiche del territorio servito e comunque nelle zone più densamente abitate almeno ogni 10 famiglie*”. Dalle previsioni della LISTA DELLE LAVORAZIONI E FORNITURE DISTINTE PER SINGOLO COMUNE di cui all'Allegato D del CSA emergerebbe invece che i servizi di prossimità non sono richiesti in tutti i Comuni interessati dall'appalto. Si chiede di chiarire: che i dati delle utenze servite con raccolta di prossimità riportati all'Allegato D debbano essere ritenuti puramente indicativi, rimanendo quindi nella libertà dell'impresa aggiudicataria l'organizzazione del servizio di prossimità nel rispetto della citata disposizione dell'art. 1.8 del CSA; se il servizio di prossimità debba essere organizzato nei diversi Comuni solo per il numero di utenze indicate nell'Allegato D del CSA; se la disposizione dell'Art. 1.8 debba essere ritenuta cogente anche per l'organizzazione del servizio di prossimità nelle zone a bassa densità abitativa;

RISPOSTA

Il servizio di prossimità riguarda tutti i Comuni tranne Aulla e Villafranca L. per i quali è previsto il servizio domiciliare su tutto il territorio comunale. Per gli altri Comuni il numero di utenze del servizio di prossimità riportato nel CSA può essere considerato approssimativo e quindi dovrà essere rivalutato secondo quanto previsto all'art. 1.8 del CSA;

QUESITO N. 11

Rispetto alle disposizioni di cui all'art. 1.9 del CSA - OBIETTIVI MINIMI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA- si chiede di confermare che gli aumenti che l'impresa dovrà cercare di raggiungere non sono espressi in percentuale assoluta, ma si riferiscono ad aumenti di punti percentuali di raccolta differenziata da realizzare sul territorio.

RISPOSTA

Si rimanda alle integrazioni al bando di gara.

QUESITO N. 12

Si chiede di conoscere dati sulle quantità, tipologia, volumetria e dislocazione sul territorio dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti presenti sul territorio e/o consegnati alle utenze domestiche e non domestiche, suddivisi per tipologia di rifiuto comprensiva dei contenitori per olii e grassi. Si chiede inoltre di confermare che le attività di rimozione dei contenitori stradali e di prossimità attualmente presenti sul territorio non sono oggetto del presente appalto.

RISPOSTA

I contenitori dislocati sul territorio rimangono di proprietà:

- Del Comune nel caso di contenitori per la raccolta col sistema stradale;
- Delle utenze nel caso di contenitori per il servizio domiciliare.

Non è oggetto dell'Appalto l'attività di rimozione dei contenitori presenti sul territorio. Per i contenitori degli olii esausti si allega alla presente l'elenco trasmesso dalla Cooperativa che opera sul territorio (ALLEGATO 3); Per il numero e la tipologia dei contenitori dislocati attualmente sul territorio si allegano le schede tecniche dei 14 Comuni (ALLEGATO 4).

QUESITO N. 13

Rispetto agli obblighi di fornitura delle attrezzature desumibili dall'art. 4.4 del CSA si chiede di specificare l'elenco delle singole attrezzature rispetto alle quali dovranno essere riferiti i prezzi da indicare nell'Allegato C, a cui fare riferimento in caso di eventuali richieste di forniture in corso di appalto.

RISPOSTA

L'elenco delle singole attrezzature per le quali dovrà essere trasmessa l'offerta economica riguarda: materiale a perdere (sacchetti) per fornitura kit; materiale durevole (bidoni, cassette, ecc) per la raccolta pap;

QUESITO N. 14

Rispetto agli obblighi di fornitura delle attrezzature desumibili dall'art. 4.4 del CSA si chiede di confermare che la fornitura dei contenitori per le attività commerciali non costituisce oggetto

d'appalto; che la fornitura agli utenti dei sacchetti a perdere non costituisce oggetto dell'appalto come meglio specificato all'art. 4.4 del CSA a pag. 55: *"Sarà cura degli utenti procurarsi il materiale a perdere (sacchetti) necessario per lo svolgimento corretto delle raccolte, anche direttamente presso l'impresa appaltatrice, sulla base dei prezzi espressamente indicati nell'ALLEGATO C, da considerarsi parte integrante dell'offerta economica, al netto del ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria"*

RISPOSTA

La fornitura dei contenitori per le attività commerciali rientra nell'appalto, ma non come offerta economica a sé stante, in quanto, la consegna dei contenitori fa parte del servizio reso alle attività commerciali; la fornitura alle utenze domestiche e commerciali del materiale a perdere (sacchetti) è oggetto dell'appalto per il primo anno di servizio. Per i successivi anni dovrà essere presentata la proposta nel progetto tecnico operativo.

QUESITO N. 15

Si chiede di chiarire se le attività di distribuzione delle attrezzature siano comprese od escluse dall'oggetto dell'appalto.

RISPOSTA

La distribuzione delle attrezzature rientra nel progetto tecnico operativo che la Ditta dovrà presentare

QUESITO N. 16

Si chiede di chiarire i contenuti della Tabella e della Tabella 4 rispettivamente citate dalle disposizioni di cui all'art. 4.8 pag. 57 del CSA e all'art. 6.6 pag. 64 del CSA.

RISPOSTA

I contenuti delle tabelle 2 e 4 sono rispettivamente gli Allegati C ed E al CSA

QUESITO N. 17

Rispetto alle singole voci costituenti "LE LISTE DELLE LAVORAZIONI E DELLE FORNITURE" di cui agli Allegati C e D del CSA, si chiede di chiarire se le stesse voci siano fisse o se, per completezza di informazione, possano essere integrate da parte dei concorrenti con ulteriori voci riferite ai diversi servizi previsti all'art. 1.2 del CSA – OGGETTO DELL'APPALTO.

RISPOSTA

Nell'offerta economica da presentare possono essere aggiunte voci nell'Allegato E;

QUESITO N. 18

Si chiede di conoscere se l'attuale gestore del servizio abbia in essere convenzioni con i consorzi CONAI per il recupero dei materiali raccolti e in tal caso per quali tipologie di materiale.

RISPOSTA

L'attuale gestore del servizio ha in essere convenzioni con i consorzi CONAI per il recupero dei materiali raccolti per tutte le tipologie di materiale.

QUESITO N. 19

Si chiede di specificare la tipologia e la frequenza dei servizi richiesti al punto "C.5 Sfalci e potature nelle aree cimiteriali" a pag. 9 del CSA

RISPOSTA

La tipologia e frequenza del servizio richiesto al punto "C.5 Sfalci e potature nelle aree cimiteriali" rientra nella proposta di progetto tecnico operativo;

QUESITO N. 20

Si chiedono le planimetrie del territorio dei Comuni interessati dall'appalto in formato dwg o dxf.

RISPOSTA

L'Ente non dispone delle planimetrie richieste

QUESITO N. 21

Si chiede copia dei provvedimenti autorizzativi dei centri di raccolta comunali attualmente operativi esistenti.

RISPOSTA

Non esistono centri di raccolta comunali sul territorio della Lunigiana

QUESITO N. 22

Si chiede il numero di utenze domestiche e non domestiche risultante dagli elenchi TARSU/TIA, con suddivisione per numero componenti per le UD e per categorie per le UND; l'incidenza della fluttuazione turistica sul numero di utenti interessati dal servizio, con indicazione dell'incremento delle presenze nella stagione estiva nei comuni interessati dal servizio.

RISPOSTA

L'elenco delle utenze domestiche e commerciali, nonché i dati sulla fluttuazione turistica rientrano nello studio di progetto tecnico operativo da consegnare.

QUESITO N. 23

Si chiedono i regolamenti comunali di igiene urbana e i regolamenti per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei comuni interessati dall'appalto.

RISPOSTA

E' in fase di redazione il Regolamento unico di igiene urbana.

QUESITO N. 24

Si chiede se vi siano richieste di chiarimento formulate da altre aziende concorrenti con risposte già pubblicate sul sito dell'Unione e di cui sia possibile avere copia

RISPOSTA

Le richieste formulate dalle altre Ditte rientrano nei presenti quesiti

QUESITO N. 25

Considerato che ai sensi dell'art. 34 comma 35) della Legge n. 221/2012 che stabilisce che "A partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione" si chiede di chiarire l'importo delle spese sostenute dalla stazione appaltante per la pubblicazione della gara.

RISPOSTA

Non sono state sostenute spese per la pubblicazione della gara.

QUESITO N. 26

Essendo lo smaltimento a carico dell'aggiudicataria si chiede di conoscere l'impianto di destino e la tariffa di ingresso (comprensiva di oneri ambientali). Infatti l'impianto di smaltimento è definito dalla pianificazione regionale e provinciale e non può essere scelto dalla ditta aggiudicataria. Si chiede di confermare che tutte le tipologie di rifiuto recuperabile destinate ad impianti di trattamento e recupero sono soggette a libero mercato per cui spetta alla ditta aggiudicataria individuare i relativi di destino.

RISPOSTA

Nella pianificazione regionale non viene evidenziata l'indicazione della destinazione del rifiuto indifferenziato prodotto dal territorio lunigianese, pertanto non è possibile fornire alcun dato in merito all'impianto di destino di tale tipologia. Rimane nella libertà della ditta partecipante individuare i vari impianti di destino per le diverse tipologie di rifiuto.

QUESITO N. 27

Si chiede di conoscere se l'utilizzo dei sacchi a perdere per la raccolta della frazione secca indifferenziata è obbligatorio o, come offerta migliorativa, l'azienda può proporre la raccolta mediante contenitori rigidi da fornire alle utenze. Alla stessa maniera si chiede di conoscere se l'utilizzo dei sacchi a perdere per la raccolta della frazione plastica è obbligatorio o, come offerta migliorativa, l'azienda può proporre la raccolta mediante contenitori rigidi da fornire alle utenze.

RISPOSTA

L'utilizzo dei sacchi a perdere per la raccolta della frazione secca indifferenziata è condizione obbligatoria

QUESITO N. 28

Si chiede di chiarire se le aree ecologiche indicate all'art. 4.2 del CSA siano le stesse di cui al sub criterio 3.1 art. 6 del Disciplinare di gara

RISPOSTA

All'art. 4.2 del CSA si parla di aree ecologiche, mentre al sub criterio 3.1 art. 6 del disciplinare di gara si parla dell'" *Attivazione di raccolte differenziate attraverso l'installazione di isole ecologiche dislocate sul territorio operativo di competenza e non previste dal C.S.A.*" .

QUESITO N. 29

Viste le schede di cui All'Allegato D del Capitolato Speciale d'Appalto si chiede se la proposta di servizi domiciliari in sostituzione dei servizi di prossimità è ritenuto premiante o non rispetto le prescrizioni del bando di gara. E se si come comportarsi nel completamento della scheda di alcuni comuni (es. Bagnone) che non prevedono costi del servizio domiciliare.

Si osserva peraltro che, essendo in capo alla ditta aggiudicataria la responsabilità degli obiettivi di raccolta differenziata proposti, e considerando che i servizi di prossimità non garantiscono tali obiettivi, sarebbe opportuno permettere all'azienda la scelta dei servizi più idonei in base alle caratteristiche del territorio ed agli obiettivi che si prefigge di raggiungere.

RISPOSTA

Quanto riportato all'Allegato D è il requisito minimo richiesto. Appare evidente che il servizio di tipo domiciliare sia migliorativo rispetto a quello di prossimità

QUESITO N. 30

Si chiede di chiarire le voci indicate nelle schede di cui agli Allegati C e D del Capitolato Speciale d'Appalto, in particolare non si comprende ove specificare i costi per la raccolta dei servizi prossimità (sono indicati sia come secco sia complessivamente), cosa comprende la voce "servizi di spazzamento" nei comuni ove non è previsto tale servizio, come distribuire i cosiddetti costi indiretti, le spese generali e gli utili di impresa, ecc.

RISPOSTA

All'Allegato C specificare i costi per la raccolta dei servizi prossimità sono da indicare nel "COSTO SERVIZIO DI PROSSIMITÀ", mentre alla voce "COSATO RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO SECCO SERVIZIO DI PROSSIMITÀ" dovrà essere indicato l'eventuale costo aggiuntivo per il trattamento, recupero e smaltimento del secco.

Per quel che riguarda la voce "Servizi di spazzamento", nei Comuni ove non previsto, non dovrà essere valorizzata.

QUESITO N. 31

Si chiede di conoscere il piano di spazzamento strade di cui agli artt. 6.2 e 6.3 del Capitolato Speciale d'Appalto, in particolare lunghezza delle strade oggetto del servizio, modalità e frequenza di spazzamento.

Ai sensi degli stessi articoli si chiede di conoscere numero e ubicazione dei servizi igienici pubblici

Si chiede infine di chiarire quali servizi indicati agli artt. 6.2 e 6.3 del Capitolato Speciale d'Appalto debbano essere svolti su tutti i Comuni e quali solo nei Comuni di Bagnone, Fosdinovo, Podenzana e Comano come indicato all'art. 1.2 del Capitolato Speciale d'Appalto.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta al QUESITO n. 8

QUESITO N. 32

In riferimento ai "Requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 42 del D.lgs. 163/2006" punto **g** dell'art. 3 del disciplinare di Gara, si chiede se i servizi di raccolta differenziata possano far riferimento anche alla raccolta differenziata non effettuata con la modalità "porta a porta"

RISPOSTA

O servizi di raccolta differenziata fanno riferimento anche alla raccolta differenziata non effettuata con la modalità “porta a porta”.

QUESITO N. 33

In riferimento al modello allegato GAP si chiede conferma che il Nr. Ordine Appalto , il Lotto/Stralcio e l'anno posti sulla prima riga non debbano essere compilati dall'impresa partecipante. Si chiede inoltre conferma che il Volume di affari da indicare sia riferito all'anno 2013.

RISPOSTA

Al modello Allegato GAP il Nr. Ordine Appalto , il Lotto/Stralcio e l'anno posti sulla prima riga non devono essere compilati dall'impresa partecipante.

Si conferma che il volume di affari da indicare sia riferito all'anno 2013.

QUESITO N. 34

In riferimento alla riduzione della cauzione provvisoria si chiede se sia sufficiente presentare la certificazione Uni En Iso 9.000, resa conforme all'originale dal Legale Rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445;

RISPOSTA

E' sufficiente presentare la certificazione Uni En Iso 9.000, resa conforme all'originale dal Legale Rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

QUESITO N. 35

Nel CSA all'art. 1.2 si chiede all'Appaltatore l'allestimento e la gestione di 14 aree ecologiche e 2 Eco centri, tuttavia negli allegati all'offerta economica manca uno schema dedicato alla valorizzazione degli stessi, né tantomeno è presente una voce di costo dedicata nelle schede relative ai singoli Comuni (Allegato D). Ai fini della completezza e corretta compilazione dell'offerta si richiede l'integrazione di tali voci di costo.

RISPOSTA

Si rimanda alle integrazioni al Bando di gara

QUESITO N. 36

Si chiede di chiarire l'elenco e la natura dei servizi da quotare attraverso la compilazione dell'Allegato E.

RISPOSTA

L'elenco e la natura dei servizi da quotare attraverso la compilazione dell'Allegato E dipendono dal progetto tecnico operativo presentato dalla Ditta partecipante.

QUESITO N. 37

Nel CSA (pag. 55 art. 4.4) si cita un listino prezzi per la fornitura di sacchetti che l'impresa appaltatrice è tenuta a fornire compilando l'Allegato C da considerarsi parte integrante dell'Offerta Economica, ma nello schema predisposto per tale allegato non è presente alcuna voce relativa a tali costi. Si richiede quindi l'integrazione della documentazione con l'adeguamento dello schema Allegato D attraverso l'inserimento del prezziario richiesto.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta al QUESITO n. 13

QUESITO N. 38

In merito al previsto servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti a richiesta si richiede di precisare se il numero di colli massimo, incluso nel servizio, sia pari a 5, così come indicato all'art. 4.9 del CSA oppure 4 come riportato nell'Allegato E all'offerta Economica.

RISPOSTA

Il numero di colli massimo incluso nel servizio è pari a 4.

QUESITO N. 39

Le disposizioni di cui all'ART. 2.1 SUBAPPALTO del CSA prevedono:

"L'affidamento in subappalto di parte del servizio deve essere sempre autorizzato dall'Unione ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art.118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., tenendo presente che la quota subappaltabile non può essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

In particolare l'Impresa è tenuta:

- *ad indicare, in sede di offerta, i servizi e/o le parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo, INDICANDO ESPRESSAMENTE IL/I SUBAPPALTATORE/I ALL'UOPO DESIGNATO/I. In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, l'Unione non concederà nessuna autorizzazione in tal senso"*

In relazione a tali disposizioni l'art. 118 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. secondo comma prevede invece tra le condizioni a cui è sottoposto il ricorso al subappalto esclusivamente "che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, **abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo**.

Si chiede di confermare che, in aderenza a tali disposizioni normative, sia possibile per le imprese concorrenti non indicare espressamente in sede di gara "il/i subappaltatore/i designato/i" in tutti i casi in cui il ricorso al subappalto non assuma titolo qualificante alla partecipazione alla procedura in oggetto (c.d. subappalto necessario) e non sia pertanto necessitata già in fase di offerta l'indicazione nominativa dei subappaltatori. Ciò tenuto conto in ogni caso anche della particolare complessità ed articolazione delle prestazioni oggetto d'appalto.

RISPOSTA

Si conferma che la Ditta, in fase di offerta, può indicare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo senza indicare espressamente il subappaltatore.

3. Di approvare e pubblicare i suddetti chiarimenti e gli allegati ad essi relativi conservati agli atti dell'ufficio tecnico proponente e formanti parte integrante e sostanziale del presente atto ancorché non materialmente allegati (Allegato 1, Allegato 1°, Allegato 1B, Allegato 2, Allegato 3, Allegato 4).

07/04/2015

DIRIGENTE DELL'AREA

DOTT. MAURIZIO ROCCHI

Il sottoscritto Segretario Generale dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nel sito Web istituzionale di codesto Ente accessibile al pubblico ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n.69 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 08/04/2015;
- che la presente determinazione è stata comunicata ai componenti dell'organo esecutivo;
- che la presente determinazione è divenuta esecutiva il giorno 07/04/2015, ai sensi del comma 4 dell'art.151 del D.Lgs.18.08.2000 n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA FRANCESCA BELLUCCI